



Comune di Tripi

Regolamento  
del Museo Comunale MAST  
“Santi Furnari” di Tripi

# Indice

<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>4</b>
<b><u>ART. 1</u></b>	<b>4</b>
<b><u>DENOMINAZIONE E SEDE</u></b>	<b>4</b>
<b><u>ART. 2</u></b>	<b>4</b>
<b><u>MISSIONE</u></b>	<b>4</b>
<b><u>ART. 3</u></b>	<b>5</b>
<b><u>FUNZIONI</u></b>	<b>5</b>
<b><u>ART.4</u></b>	<b>6</b>
<b><u>NATURA GIURIDICA E PRINCIPI DI GESTIONE</u></b>	<b>6</b>
<b><u>ART. 5</u></b>	<b>7</b>
<b><u>ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEL DIRETTORE</u></b>	<b>7</b>
<b><u>ART.6</u></b>	<b>7</b>
<b><u>PERSONALE</u></b>	<b>7</b>
<b><u>ART.7</u></b>	<b>8</b>
<b><u>SPAZI E DOTAZIONI STRUTTURALI E FUNZIONALI</u></b>	<b>8</b>
<b><u>ART. 8</u></b>	<b>8</b>
<b><u>SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA</u></b>	<b>8</b>
<b><u>ART. 9</u></b>	<b>9</b>
<b><u>PATRIMONIO E COLLEZIONI DEL MUSEO</u></b>	<b>9</b>
<b><u>ART. 10</u></b>	<b>9</b>
<b><u>PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE</u></b>	<b>9</b>

<u>ART. 11</u> .....	<u>9</u>
<b><u>SERVIZI AL PUBBLICO</u></b> .....	<b><u>9</u></b>
<u>ART. 12</u> .....	<u>10</u>
<b><u>ACCESSO AL MUSEO</u></b> .....	<b><u>10</u></b>
<u>ART. 13</u> .....	<u>10</u>
<b><u>NORME FINALI</u></b> .....	<b><u>10</u></b>

## **Premessa**

L'amore verso le proprie radici ha mosso gli eredi dell'avvocato Santi Furnari, Sindaco di Tripi dal 1948 al 1966 e promotore dei primi scavi archeologici condotti da Francois Villard e Madaleine Cavalier dopo, a donare al Comune di Tripi il palazzo di famiglia con la precisa volontà di essere destinato a sede di museo archeologico. È proprio qui, al Museo Santi Furnari, che oggi sono esposti i corredi funerari provenienti dalla necropoli di Contrada Cardusa: ori di pregiata manifattura, monete, ceramiche a figure rosse, ceramiche a figure nere e utensili in ferro.

Il Museo, per poter svolgere le sue funzioni, ha la necessità di mantenersi nel tempo: è un organismo che ha bisogno di spazio fisico per vivere, per crescere, per legarsi e integrarsi sempre più con il territorio tripense in cui nasce e si sviluppa, e ciò gli permetterà di funzionare al meglio. Lo scopo del museo non è quello di arricchire economicamente se stesso, ma quello di far crescere la cultura della popolazione. Vuole essere punto di riferimento e di raccordo per studiosi e gruppi di ricerca, per la scuola e per le strutture associative culturali. Una struttura che è espressione di sintesi rispetto alla cultura di un popolo, alla sua realtà storica e alle prospettive di cambiamento.

Un museo deve arricchire la cultura della popolazione, e per fare ciò Il MAST è stato pensato e costruito intorno all'uomo, pensato e costruito per il visitatore. È stata tracciata la rotta verso l'evoluzione dell'esposizione museale, che sta al passo con i tempi, progredisce e si rinnova.

## **Art. 1**

### **Denominazione e sede**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo MAST "Santi Furnari" di Tripi, in Provincia di Messina.

Il Museo ha sede in Tripi via F. Todaro nel Palazzo Furnari, donato dalla famiglia al Comune di Tripi, per la realizzazione di un museo sull'antica Abakainon. L'edificio museale è di proprietà del Comune di Tripi; la collezione archeologica ivi custodita, in regime di prestito temporaneo, è soggetta a giusta Convenzione già stipulata con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, oggi rinnovata col Parco Archeologico di Tindari subentrato per competenza.

## **Art. 2**

### **Missione**

Il Museo Santi Furnari condivide scopi e *mission* con la definizione di museo data dall'ICOM (International Council of Museums): *"Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per scopi di studio, istruzione e diletto."*

Il Museo Santi Furnari in particolare è un museo multimediale e inclusivo, da ogni punto di vista: fisico, sensoriale, cognitivo e digitale. Qui l'uso della tecnologia è finalizzato a favorire la conoscenza del suo patrimonio. È un museo che si impegna a crescere insieme ai suoi visitatori, per rendere il racconto museale una vera e propria esperienza che diventa unica. La sua missione è conservare e raccontare il patrimonio culturale dell'antica città di Abakainon, l'odierna Tripi. Essendo fortemente consapevole della sua funzione di connessione con il territorio è attivo nella valorizzazione, nell'esposizione e nella comunicazione del patrimonio materiale e della memoria storica della città di Abakainon e del suo territorio. Obiettivo del Museo è garantire la piena accessibilità e fruibilità delle collezioni a tutto il pubblico interessato, stimolando i visitatori che fruiscono dei suoi servizi a scoprire e approfondire la storia del popolo abacenino.

La progettazione museologica tiene conto delle necessità di un'esposizione rigorosa dal punto di vista scientifico, con la contestualizzazione dei reperti all'interno di vetrine accessoriate, in spazi ben definiti corredati da supporti multimediali in più lingue con testi supportati da immagini.

Il museo assolve la sua missione attraverso attività di studio, documentazione, progettazione e realizzazione di nuovi percorsi espositivi, comunicazione delle proprie attività, conferenze, iniziative culturali, mostre temporanee, attività formative e ludiche di carattere storico e archeologico, partecipazione a bandi con predisposizione di progetti per acquisire fondi destinati a restauri e valorizzazione del patrimonio del museo, collaborazioni con altri enti per la realizzazione di progetti inerenti la valorizzazione del patrimonio archeologico.

### **Art. 3**

#### **Funzioni**

Il Museo Santi Furnari di Tripi è un'istituzione permanente, senza fini di lucro, al servizio della comunità e del comprensorio, aperta al pubblico, che custodisce, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni derivanti dalle campagne di scavo archeologico effettuate, sia nell'area di contrada Cardusa, che hanno permesso di scoprire la necropoli monumentale di età ellenistica, sia nell'area di contrada Piano, che hanno restituito parte dell'impianto urbano della città greco-romana di Abakainon.

Il Museo, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza, la fruizione pubblica delle collezioni ivi custodite e contribuisce alla loro divulgazione per promuovere e valorizzare l'identità del territorio attraverso diverse e specifiche attività. In particolare il Museo:

- a) Incrementa, per quanto di competenza, il suo patrimonio attraverso acquisto, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione;
- b) garantisce l'inalienabilità delle collezioni, per quanto di competenza;
- c) preserva l'integrità di tutti i beni in consegna assicurandone la conservazione;
- d) cura, in forma di archivio interno, la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dalla Convenzione stipulata con il Parco Archeologico di Tindari;
- e) sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- f) assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;
- g) organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;

- h) svolge attività educative e didattiche individuando modalità, linguaggio e strumenti di comunicazione idonei agli utenti, differenziando la propria azione in funzione delle diverse tipologie di fruitori;
- i) cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative, secondo i criteri individuati dalla Convenzione stipulata con il Parco Archeologico di Tindari;
- j) promuove, anche attraverso i media, la conoscenza delle sue collezioni mediante il sito [www.abakainon.it](http://www.abakainon.it);
- k) aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.
- l) Nell'ambito delle proprie competenze, il Museo:
- m) favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati o Associazioni con finalità culturali, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni archeologici e culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato rappresentato dalla Soprintendenza localmente competente, con il Parco Archeologico di Tindari, con la Regione Sicilia nella sua articolazione operativa dell'Assessorato per i Beni Culturali, con la Città Metropolitana e le l'Università di riferimento;
- n) promuove una proficua collaborazione con altri musei;
- o) instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- p) promuove la stipulazione di accordi con le Associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il Museo, in sinergia e/o collaborazione con il Parco Archeologico di Tindari, ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dal Ministero.

#### **Art.4**

#### **Natura giuridica e principi di gestione**

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del *Comune di Tripi*.

Il Museo può essere gestito direttamente dall'Ente per mezzo di una struttura organizzativa interna, dotata di adeguata autonomia, organizzativa, finanziaria e contabile, e provvista di idoneo personale tecnico, o avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, individuati con le forme e le modalità previste dal D.lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, art. 115).

Il Museo viene gestito in conformità alla Convenzione stipulata con il Parco Archeologico di Tindari e in base ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli Organi di Governo, che assegnano agli Organi Gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (*umane, finanziarie e strumentali*).

- d) collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e divulgative;
- e) coadiuva il Direttore nella progettazione e al coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del Museo, nonché delle attività didattiche e educative.

L'incarico di Conservatore/Consegnatario, qualora non possa essere individuato all'interno dell'organico dell'Ente, è affidato a una figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità.

## **Art.7**

### **Spazi e dotazioni strutturali e funzionali**

Il Museo è dotato di spazi adeguati all'esposizione e alla conservazione dei beni, per lo svolgimento delle attività e per l'accoglienza e i servizi al pubblico.

Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni e alle strutture siano ridotti in misura minima.

## **Art. 8**

### **Sorveglianza, custodia e accoglienza**

Il Comune di Tripi provvede a garantire un efficiente servizio di accoglienza dei visitatori, di sorveglianza e custodia degli ambienti espositivi e di conservazione delle aree di pertinenza del Museo. A tal fine, i relativi compiti possono essere assegnati a personale interno oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio, nel quale sono esplicitamente dichiarati i compiti e le responsabilità del soggetto incaricato. In particolare, il personale interno e/o il soggetto incaricato:

- a) assicura l'apertura e la chiusura del Museo e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- b) garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- c) segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere;
- d) cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- e) controlla e comunica al Direttore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- f) cura la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- g) assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- h) assicura il rispetto del regolamento del Museo e delle disposizioni di sicurezza;
- i) accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- l) interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- m) fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del Museo;
- n) osserva e segnala al Direttore le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori;
- o) coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico;

- e) organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio;
- f) programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali.

## **Art. 12**

### **Accesso al Museo**

I giorni e gli orari di apertura al pubblico del Museo sono decisi annualmente dall'Amministrazione Comunale e comunque è garantita un'apertura settimanale non inferiore alle 40 ore. Le relative informazioni sono disponibili sul sito istituzionale del Comune e sul sito dedicato del Museo.

Il Sindaco stabilisce, con proprio provvedimento, la gratuità dell'ingresso al Museo o il costo del biglietto d'ingresso, singolo o cumulativo, e le categorie di fruitori che hanno diritto alla gratuità o alla riduzione del prezzo dello stesso.

Al fine di favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio museale, può essere autorizzato l'ingresso gratuito in occasione di:

- a) momenti di formazione scolastica e per iniziative individuali e collettive;
- b) manifestazioni musicali, culturali a scopo didattico organizzate all'interno del Museo;
- c) manifestazioni dirette alla promozione e alla valorizzazione dei Beni Culturali indette dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dalla Soprintendenza, dal Parco Archeologico e dal Comune.

La Giunta Comunale può autorizzare la collaborazione del Museo "Santi Furnari" con Enti e Associazioni per iniziative a scopo umanitario, culturale o promozionale della città, e senza fini di lucro anche per progetti speciali prevedendo l'applicazione di tariffe ridotte o gratuite per l'ingresso al Museo.

La Giunta Comunale può altresì autorizzare l'ingresso gratuito o ridotto in occasione di eventi espositivi di particolare rilevanza.

Il Sindaco può autorizzare, per motivi di rappresentanza, l'ingresso gratuito di ospiti dell'Amministrazione.

La Direzione del Museo ha facoltà di concedere libero accesso al Museo a persone benemerite della cultura, a donatori e prestatori di opere e oggetti d'arte, a persone autorevoli in visita e a quanti abbiano contribuito alla realizzazione di mostre.

A seguito di specifiche disposizioni della Direzione, l'affluenza di pubblico va verificata anche attraverso la distribuzione di titolo d'ingresso gratuito; sempre al fine di verifica, il personale del Museo addetto all'accesso dei visitatori, può chiedere che venga firmato dal visitatore o dall'accompagnatore del gruppo o scolaresca, l'apposito registro dei visitatori.

## **Art. 13**

### **Norme finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.



# COMUNE DI TRIPI

## Provincia di Messina

Via F. Todaro n. 63  
98060 TRIPI - ME  
Cod. Fisc. n. 83030250837  
P. I.V.A. n. 0203303083

protocollo@pec.comune.tripi.me.it  
protocollo@comune.tripi.me.it  
Tel. 0941/82014- 82376 fax. 0941/82380

## REGOLAMENTO DEL MUSEO COMUNALE MAST “SANTI FURNARI” DI TRIPI

Il presente Regolamento per la disciplina della misurazione e valutazione della Performance, è composto da n. 13 articoli;

- E' stato adottato con Delibera di C.C. n. 34/2022, resa immediatamente esecutiva;
- E' stato modificato con Deliberazione di C.C. n 7 del 16/04/2025, resa immediatamente esecutiva pubblicato, sul sito informatico di questo Comune per n. 15 giorni consecutivi dal 18/04/2025 al 03/05/2025;
- E' entrato in vigore il 04/05/2025.

Tripi, li 07/05/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE